

## Report del primo Tavolo di Lavoro territoriale di Assergi

Il primo ciclo di Tavoli di Lavoro territoriali del percorso di costruzione della candidatura alla CETS del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga ha avuto luogo nei giorni 25-26-27 luglio 2016. Gli incontri territoriali hanno avuto luogo in quattro diverse località del Parco, al fine di avvantaggiare logisticamente gli operatori e gli amministratori che volevano intervenire. Il secondo di questi incontri si è tenuto ad Assergi, martedì 26/07/2016, alle ore 10:00.

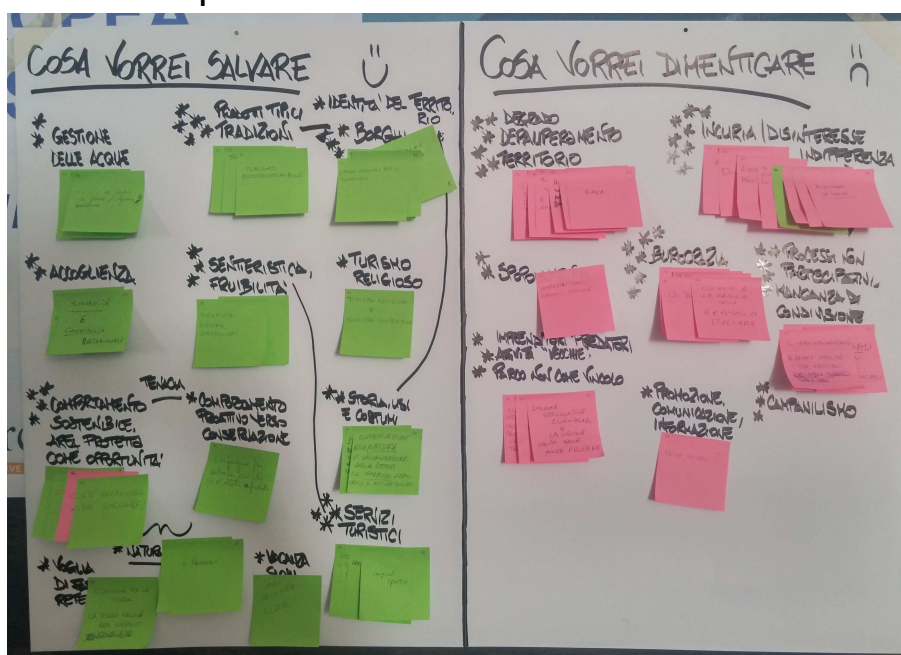
### Un momento dell'incontro



Questo primo incontro del Tavolo di Lavoro è stato suddiviso in una prima parte “teorica” durante la quale si è presentato il processo di formazione della CETS, seguita da una seconda parte “pratica” nella quale la parola è passata agli operatori turistici, rappresentanti delle associazioni ed amministratori locali. Ai partecipanti è stato chiesto di immaginare un ipotetico futuro su di un altro pianeta simile alla Terra: gli elementi caratterizzanti del proprio territorio che vorrebbero portare con sé nel nuovo pianeta, le buone pratiche turistiche da salvare (ed eventualmente migliorare) e quelle da dimenticare (un buon motivo per ricominciare).

Parlare, proporre ed ascoltare: questi tre verbi riassumono l'incontro in cui i partecipanti hanno cercato di proiettare le proprie idee nel territorio e nel turismo del futuro. In altre parole, un primo confronto sui i timori e le speranze avvertite.

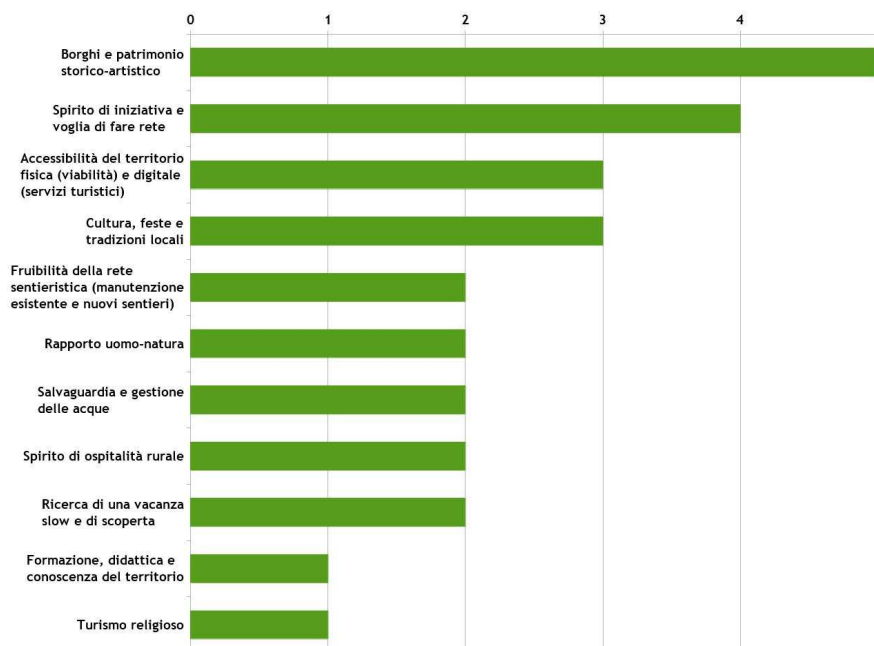
### Le parole chiave raccolte durante l'incontro



Di seguito si riporta una breve sintesi dei risultati dell'incontro.



## Categorie emerse - Aspetti positivi



## 3 CIÒ CHE NON MI PIACEVA ... E UN BUON MOTIVO PER RICOMINCIARE

### Nuvola di parole - Aspetti negativi



La domanda successiva è stata pensata come complementare a quella precedente, ai partecipanti è stato infatti chiesto di pensare ai modi di fare, ai comportamenti, ... che ritenessero poco interessanti o dannosi - insomma - tutto ciò che vorrebbero dimenticare nel trasferimento verso il nuovo pianeta.

A sinistra vediamo riportato un grafico che riepiloga le parole maggiormente citate; le varie risposte sono state poi raggruppate per tema; di seguito si riportano le principali evidenze che sono emerse:

- **BUROCRAZIA:** eccesso di burocrazia che rallenta la creazione di nuove attività turistiche sul territorio; scollamento tra amministrazioni, territorio e operatori; perdita di vista dell'interesse comune; mancanza di comunicazione, trasparenza e condivisione.
- **COMPORAMENTI DEL TURISTA:** rifiuti lasciati sul territorio; indifferenza relativamente la salvaguardia dell'ambiente, dei monumenti e delle attività culturali; maleducazione dei pseudo-turisti che vogliono vivere la natura, arrivando con la macchina fino in vetta; approccio "distruttivo" del turismo (edilizio, culturale, ...) che azzerà il contatto fisico e mentale con i luoghi visitati.
- **SFRUTTAMENTO DEL TERRITORIO:** degrado ambientale e noncuranza dei luoghi; cave dismesse e strade non necessarie che intaccano il paesaggio; l'individualismo di chi nel tempo ha voluto solo portare acqua al proprio mulino senza un reale interesse di promozione sostenibile.
- **SCARSO COORDINAMENTO IN TERMINI DI PROMOZIONE:** amministrazioni che non conoscono il proprio territorio e non sono quindi in grado di valorizzarlo; sfruttamento del territorio a soli fini di immagine; carenza di punti informativi del Parco, cartine e depliant; trascuratezza dei servizi accessori per il turista; mancanza di integrazione fra operatori turistici ed enti pubblici al fine di fornire un unico biglietto da visita e di accoglienza.

## Categorie emerse - Aspetti negativi

